

Convegno del progetto internazionale

L'INCLUSIONE POSSIBILE

Condivisione di buone pratiche per la coesione territoriale e l'integrazione

INCLUSIONE E INTEGRAZIONE

DISABILITÀ

STRANIERI

SCUOLA / UNIVERSITÀ

LAVORO

I contenuti, il percorso e gli attori

Nicoletta Marcolin

Direttore Area Affari generali e istituzionali
Zola Predosa



Regione Emilia-Romagna

ASC
Insieme
Attende Servizi per la Cittadinanza
interni e sul territorio. Lavoro e Ingegno



CAMARA MUNICIPAL
PAREDES

Zavod za odgoj i
obrazovanje osoba
sa smetnjama


Il Progetto: i contenuti

- Il Progetto, elaborato dall'Unione dei Comuni valli del Reno, Lavino e Samoggia, risponde ai principi della [Legge Regionale 6/2004](#)
- Il Progetto ha ottenuto [un contributo economico](#) dalla Regione Emilia-Romagna
- Ambito progettuale proposto “Realizzazione di [iniziative di confronto sulle politiche locali adottate in tema di integrazione e coesione territoriale](#) nell’ottica di sviluppare nuove strategie e soluzioni innovative


Il Progetto: da dove nasce

- Politiche Sociali e di Integrazione perseguite dall'Unione e dai singoli Comuni
- Prosecuzione di un percorso di confronto con altre realtà europee
- Attività di sensibilizzazione verso l'esterno
- (ri)Progettare partendo dall'ascolto e dalle esperienze positive
- Perseguire gli obiettivi della Strategia 2020 dell'Unione Europea

Il Progetto: le finalità

- 
- a) Pensare a **nuovi percorsi di inclusione**, integrazione e coesione partendo dai seguenti elementi:
- **analisi** e conoscenza dei dati per individuare **risposte efficaci** e puntuali
 - **conoscenza delle esperienze** al di fuori dei nostri confini come opportunità di crescita e sviluppo

Il Progetto: le finalità

- 
- b) Promuovere e rafforzare la **cooperazione internazionale** e promuovere la cittadinanza europea
 - c) Mappare le buone pratiche inclusive per individuare nuove strategie prevedendo anche il **coinvolgimento degli stakeholder**
 - d) Condividere queste conoscenze attraverso un **confronto** e una successiva **attività di disseminazione**
 - e) Individuare le basi di **nuove progettualità**

Il percorso progettuale



Tre gli **ambiti analizzati**:
scolastico, universitario e lavorativo


Tre le fasi progettuali:

- **Raccolta di dati e mappatura delle buone pratiche** organizzative e delle attività progettuali
- **Confronto tecnico** sui dati raccolti e sullo stato dell'arte
- Restituzione dei **risultati**

I risultati attesi

- Conoscenza dei progetti di inclusione realizzati in altre realtà
- Realizzare un'esperienza partecipativa di grande valore
- Diffusione della cultura della coesione e dell'integrazione
- Individuare spunti per nuove progettualità

Il partenariato progettuale



Unione dei Comuni Valli del
Reno, Lavino e Samoggia

Municipalità di **Paredes** (PT)

Centro per l'educazione e
l'integrazione dei giovani con
disabilità motoria e psichica di
Tuzla (BH)

L'Unione

- 5 Comuni
- 1 Azienda Speciale per la gestione dei servizi alla persona
- 1 Centro di Documentazione a Valsamoggia con la funzione di supporto alla didattica per le politiche di inclusione attraverso laboratori svolti nelle scuole e percorsi formativi e informativi per docenti
- Popolazione: circa 111.500 abitanti
- Dipendenti: 850

La Municipalità di Paredes

- Area geografica: nord del Portogallo
- Popolazione: 87.000 abitanti
- Età media della popolazione: 33 anni; circa 1/3 della popolazione è sotto i 25 anni
- Il territorio comunale vanta un significativo patrimonio architettonico, un efficace sistema di trasporto pubblico, un sistema scolastico che prevede 12 anni di istruzione obbligatoria e un interessante sistema economico

... e da Tuzla

Il Centro per l'educazione e l'integrazione dei giovani con disabilità motoria e psichica

- Comune: [Tuzla](#)
- Area geografica: [nord est della Bosnia Erzegovina](#)
- Popolazione: [oltre 120.000 abitanti](#)
- Città collinare, è legata alla produzione e commercio del sale. Tuzla è chiamata la città del sale. Imponenti i giacimenti di sale minerario e di carbone.

Il Centro per l'educazione e l'integrazione dei giovani con disabilità motoria e psichica

- 1969: anno di apertura come scuola elementare
- 1999: diventa Istituzione e offre percorsi educativi per bambini con disabilità intellettiva, con autismo e con disturbi combinati; i bambini provenienti da famiglie fragili o che vivono lontano sono ospitati presso la struttura
- Previsti due corsi di scuola superiore: cucina e sartoria.
- Il numero degli allievi è in costante aumento.
- AS 2018/2019: 53 bambini presenti nella scuola elementare, 32 nella scuola superiore, oltre a gruppi di circa 48 allievi particolarmente gravi.
- Figure professionali: psicologo, logopedista, assistente sociale, assistente medica e assistenza in classe, fisioterapista.
- Il Centro è l'equivalente del Centro di Documentazione di Valsamoggia nella parte in cui offre figure di supporto al personale docente delle scuole

Grazie



Unione Comuni Valli
Reno Lavino Samoggia



C.D.I.



Zavod za odgoj i
obrazovanje osoba
sa smetnjama

